

Il consigliere di Nardella: «Navette per l'Oltrarno»

Falomi: parcheggi fuori e bussini. Ma la nostra movida non doveva andare in periferia?

Palazzo Vecchio

Movida molesta, Palazzo Vecchio ci riprova. E rilancia l'idea di decentrarla, ma anche di ridurre l'assedio delle auto al centro storico e all'Oltrarno.

«Abbiamo un po' di idee, ma bisogna innanzitutto trovare un punto d'incontro tra i gestori dei locali e i residenti. Quest'opera di mediazione ci vedrà impegnati nei prossimi mesi», sottolinea Niccolò Falomi, consigliere speciale del sindaco Nardella per la notte, che già pensa all'estate del 2017 e a come «governare» il popolo della nightlife. C'era anche lui ieri al congresso nazionale del Silp, l'associazione che riunisce i gestori delle discoteche e dei locali di intrattenimento, che quest'anno ha fatto tappa a Firenze per parlare del futuro della categoria e per sottolineare che movida e turismo fanno bene al Pil. Falomi lascia intendere che qualche spunto su cui ragionare già c'è: riguarda l'Oltrarno e i trasporti. «Il mio obiettivo? Meno accessi abusivi nella Ztl e più mezzi pubblici a disposizione di chi voglia entrare in centro». Una linea che però sembra confliggere con l'idea del sindaco di spostare la movida alle Cascine, in periferia, lontano dalle piazze e dalle strade così da evitare gli ormai annosi scontri con i residenti. «L'esperimento dello Sferisterio, alle Cascine, è andato bene e dunque credo lo ripeteremo anche il prossimo anno — afferma Falomi — ma bisogna escogitare una soluzione per quelle persone che vorranno continuare a frequentare il centro della città. Ci stiamo ancora ragionando penso però si debbano trovare delle aree di parcheggio fuori dalle mura, e da quelle aree far partire delle navette. In questo modo eviteremo che, dal venerdì alla domenica, l'Oltrarno si trasformi in un'autostrada». Ma cosa è stato fatto da quando Falomi è consigliere della notte? «C'è stato sicuramente

un passo in avanti, e ogni nostra scelta ha tenuto conto anche delle esigenze dei residenti. Sono state organizzate iniziative culturali ed eventi musicali, la tramvia ha funzionato fino alle 2 del mattino e l'impiego della polizia municipale nei controlli è stato fondamentale per combattere alcol e degrado».

Insomma, il mantra di Palazzo Vecchio — come ha ripetuto l'assessore Giovanni Bettarini anch'egli intervenuto al congresso — sembra essere «tutelare la città e i cittadini», tenendo presente, però, «che l'economia che deriva dalla notte è fondamentale ed è par-



Il consigliere alla notte Niccolò Falomi

te integrante di Firenze. La soluzione è governare insieme questo fenomeno, con gli operatori e gli imprenditori seri che sono i nostri migliori alleati». A Bettarini si unisce il presidente fiorentino del Silp, Riccardo Tarantoli: «Divertimento non significa drogarsi, svegliare il mondo, ubriacarsi o distruggere il patrimonio pubblico. Ma non si può neanche pensare di costruire muri per tenere lontani i clienti o creare ghetti. I residenti devono convivere con i locali e questi ultimi devono garantire ai primi sonni tranquilli».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due piani

● Il sindaco Nardella punta a spostare la movida estiva alle **Cascine**, per alleggerire la pressione sul centro storico

● Il consigliere per la notte Niccolò Falomi pensa a parcheggi fuori dalle mura e **navette** verso il centro

